

## PROCLAMAZIONE LUTTO CITTADINO

L'Amministrazione Comunale di Arquà Polesine, certa di interpretare i sentimenti dell'intera Comunità, da oggi e fino alla data del funerale ha proclamato il LUTTO CITTADINO per la morte immatura dell'Appuntato dei Carabinieri, Antonino Modica, in servizio presso la locale Stazione dell'Arma.

Pertanto, fino al giorno del funerale compreso, con ordinanza del Sindaco Chiara Turolla, le **Bandiere degli edifici comunali saranno poste a mezz'asta** e listate a lutto per tutte le giornate. Questa sera all'inizio del già programmato Consiglio Comunale, sarà osservato un minuto di silenzio così come faranno domani alle ore 12 i dipendenti all'interno di tutti gli uffici comunali.

Inoltre in coincidenza del funerale, che si terrà in data da non ancora nota, presso la Chiesa Parrocchiale di Arquà Polesine, dove Antonino Modica risiedeva con la propria famiglia, ogni attività verrà sospesa, in base all'ordinanza del Sindaco, pubblicata nell'apposita sezione dell'Albo, sul sito web.

\*\*\*\*

L'Amministrazione Comunale e la Comunità di Arquà Polesine, turbate e commosse, si uniscono al dolore che ha colpito i parenti, i colleghi e gli amici del concittadino Antonino.

Tutti piangono la perdita prematura di Antonino che svolgendo il proprio dovere è stato strappato all'affetto della sua famiglia, dei suoi colleghi e dei moltissimi amici. Ma tutta la comunità arquatense conosceva, rispettava e aveva un legame particolare con lui, perché aveva sempre il sorriso, modi gentili e conviviali, dava sicurezza e calore.

Imperituro rimarrà il suo ricordo per il servizio svolto nell'Arma dei Carabinieri, svolto con modi garbati e con grande umanità.

E' auspicio dell'amministrazione comunale che questo periodo di lutto cittadino, non solo nel giorno del funerale, sia un'opportunità di riflessione per tutti noi cittadini su due grandi tragedie che flagellano la serenità di molte famiglie: le morti sul lavoro e gli incidenti stradali.

E' doveroso ricordare che in quel tragico incidente stradale, in pochi attimi un lavoratore é morto e un altro è rimasto gravemente ferito: l'amministrazione comunale è vicina a entrambe le famiglie.

La morte di un lavoratore e il ferimento di un altro, a causa di un incidente dipeso da una tragica fatalità e da un'altra persona anch'essa durante il lavoro, sono eventi che ci lasciano senza parole, impotenti. Vite rovinare nello svolgimento del proprio lavoro. Il lavoro è uno dei "momenti" più alti dell'esistenza di una persona, perché attraverso il lavoro ognuno di noi può contribuire allo sviluppo della società, e ogni lavoratore rappresenta un pezzettino di storia e di futuro. Il lavoro non dovrebbe mai essere causa di morte.

E la sorte, ci ha posto ulteriormente questo tragico evento nel contesto dell'altrettanto drammatica questione degli incidenti stradali. Si stima che ogni anno perdano la vita sulle strade circa 4.000 persone. Una guerra!!! Siamo parlando di responsabilità gravi a cui le istituzioni, l'economia, la cittadinanza devono dare risposte concrete, se veramente si vuole davvero la tutela di tutti.

Il mondo laico e cattolico convergono su un punto al riguardo: "Non ci si deve rassegnare mai a considerare l'elevato numero di vittime della strada come un fatale ed inevitabile pedaggio da pagare al progresso"...

Ricordiamo quindi, che ogni commento ottimistico, ogni invito a che non succeda "*mai più*", rischia di cadere nella retorica quindi, se le istituzioni e i cittadini, insieme, non riscoprono il valore, laico e cristiano, della coscienza civile e del rispetto del codice delle strade. Riflettiamo insieme, perché anche questo è un modo per onorare Antonio Modica, il Suo essere Carabiniere ed esemplare cittadino.